

REGOLAMENTO CONGRESSUALE GIOVANI DEMOCRATICI

Articolo 1 – Convocazione del Congresso

La Direzione nazionale del 13 dicembre 2011 ha convocato il I Congresso dei Giovani Democratici per i giorni dal 16 al 18 marzo 2012.

Avranno diritto di parola e di voto tutti gli iscritti e le iscritte ai Giovani Democratici nell'anno 2010 che avranno rinnovato la tessera entro la data di convocazione del proprio congresso di circolo ed ai nuovi iscritti 2011 che avranno ritirato la tessera prima del 19 Dicembre. Per le provincie poste sotto commissariamento nazionale tale scadenza sarà prolungata al 7 Gennaio.

Valgono per la platea congressuale la somma degli iscritti 2010 più i nuovi iscritti 2011 al 19 Dicembre, con l'eccezione dei territori commissariati di cui sopra.

Per i delegati al Congresso nazionale si adotta la proporzione su scala regionale di 1 delegato ogni 150 iscritti o frazione superiore alla metà.

Il Congresso Nazionale dovrà essere preceduto dai Congressi di Circolo, di Federazione e Regionali.

Articolo 2 – Tempi congressuali

I congressi di circolo si dovranno tenere entro e non oltre il 5 di Febbraio 2011.

I congressi di federazione si dovranno tenere entro e non oltre il 26 di febbraio 2011.

I congressi regionali si dovranno tenere entro e non oltre l' 11 Marzo 2011.

Articolo 3 – La Commissione Congressuale Nazionale

La Commissione Congressuale Nazionale è la Commissione Nazionale di Garanzia, ha compiti di garanzia e controllo sullo svolgimento dell'intero percorso congressuale, ed è chiamata a far rispettare il Regolamento Congressuale in vigore dalla direzione di convocazione del Congresso Nazionale.

La Commissione Congressuale Nazionale, acquisisce tassativamente la platea dei nuovi iscritti 2011 entro il giorno 22 dicembre insieme con la relativa quota economica.

Contese, ricorsi e presunte irregolarità verificatesi durante la fase congressuale che non trovino soluzione negli organismi di controllo e garanzia inferiori per grado possono essere portati alla sua attenzione. La Commissione Congressuale Nazionale è chiamata a decidere in via definitiva entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione degli atti.

La Commissione, nello svolgimento dei suoi lavori e nelle decisioni che assume, si ispira al principio della ricerca del più ampio consenso.

Articolo 4 – Documenti congressuali

Base della discussione del I Congresso dei Giovani Democratici sarà un documento politico per tesi proposto dal segretario e dall'esecutivo entro il giorno 19 Dicembre, e reso pubblico entro il 20 del Dicembre 2011. Sarà possibile presentare una mozione alternativa entro il giorno 23 Dicembre. La mozione, per essere ammessa dovrà essere sottoscritta da almeno il 33% dei membri della direzione nazionale. I diversi documenti avranno a questo punto carattere completo e inemendabile, e candidato segretario come primo firmatario della mozione stessa. In caso di documento unico, si procederà ad un congresso per tesi. Dal giorno 23 sarà possibile convocare i congressi territoriali secondo l'ordinamento ed i tempi del congresso normati nel seguito del presente regolamento.

Articolo 5 – I delegati nazionali: norme generali

I delegati sono eletti dal loro congresso in rappresentanza della propria organizzazione territoriale per rappresentarla nel livello congressuale successivo.

I delegati sono vincolati dal mandato affidatogli dal congresso che li elegge e alla rappresentanza della pluralità delle posizioni politiche che in quel congresso si sono espresse.

Le liste dei delegati ai vari livelli dovranno vedere rappresentati entrambi i generi con una percentuale pari almeno al 50%, o subito inferiore o superiore nel caso di delegazioni dispari.

Articolo 6 – La composizione della platea congressuale nazionale

La platea congressuale nazionale è composta dai delegati dei Congressi Regionali in ragione dei rapporti definiti all'articolo 1 del presente regolamento e da una quota di delegati di diritto.

I delegati di diritto sono così definiti:

Il Segretario Nazionale dei Giovani Democratici

Il Presidente della Direzione Nazionale dei Giovani Democratici

l'Esecutivo nazionale dei Giovani Democratici

I parlamentari iscritti ai Giovani Democratici

Il Presidente della Federazione degli Studenti

Il Presidente della Rete Universitaria Nazionale

I membri del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari iscritti ai Giovani Democratici

Eventuali sostituzioni nella lista dei delegati successiva all'approvazione da parte del Congresso Regionale potranno avvenire solo e soltanto in coerenza di genere e verranno indicati in una lista di delegati di riserva votata dal Congresso Regionale.

Articolo 7 – Il Congresso Nazionale

In apertura del Congresso Nazionale, su proposta del Segretario Nazionale uscente, viene votata la Presidenza del Congresso.

La Presidenza si insedia, comunica l'ordine dei lavori del congresso, modalità di elezione del Segretario e propone all'Assemblea la Commissione Elettorale e la Commissione Politica che verranno votate in forma palese.

La Presidenza del Congresso ha anche i compiti di Commissione Verifica Poteri con il compito di garantire il corretto svolgimento dei lavori e di vagliare eventuali reclami.

La discussione viene aperta dalla relazione del Segretario Nazionale uscente e chiusa da una conclusione del neo-segretario al dibattito.

Alla fine del dibattito, prima la commissione politica e poi la commissione elettorale esporranno le proposte frutto del loro lavoro e le metteranno ai voti secondo le modalità previste nel presente regolamento.

Articolo 8 – La Commissione Politica

La Commissione Politica ha il compito di istruire la discussione in platea su tutti i documenti di carattere politico, guidata dai principi di massima sintesi delle proposte, di coerenza dell'insieme complessivo dei documenti e del rispetto del pluralismo.

La documentazione destinata alla Commissione Politica sarà predisposta dalla Commissione Congressuale Nazionale.

La Commissione Politica ha potere deliberativo sui documenti su cui arriva ad esprimere un parere unanime. I documenti approvati all'unanimità saranno presentati all'Assemblea ma non messi in votazione in quanto già assunti per iniziativa della Commissione Politica.

I documenti su cui la Commissione Politica non riesce ad esprimersi in maniera unanime verranno presentati all'Assemblea con un parere a maggioranza con forma palese. Sono approvate le tesi contrapposte sostitutive, gli emendamenti e gli ordini del giorno che otterranno il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per ogni documento è prevista la presentazione da parte della Commissione Politica che sarà chiamata a esprimere un parere a cui seguirà un solo intervento a favore e un solo intervento contrario.

La fase di voto sui documenti si chiude con il voto finale sull'intero Documento Politico Nazionale così come risulta emendato e variato sulla base delle votazioni precedenti e del lavoro della Commissione Politica.

Articolo 9 – La Commissione Elettorale

La Commissione Elettorale ha il compito di predisporre la proposta di Direzione Nazionale.

La proposta, costruita sulla base del dettato regolamentare e dei criteri di cui si doterà la Commissione stessa, viene presentata e posta al voto dell'Assemblea Congressuale.

Nel caso di congresso a tesi, su richiesta del 20% della Platea si possono presentare liste alternative per la direzione nazionale, fissato il numero totale della direzione stessa dalla commissione elettorale. Occorre verificare che nessun nominativo appartenga a più di una lista e che i membri delle diverse liste siano consenzienti. Si procede alla votazione in forma palese, e saranno eletti in ordine di presentazione i membri di ciascuna lista proporzionalmente ai voti presi in platea.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei membri in direzione dovrà rispecchiare le percentuali di voto di ciascun documento nella platea degli iscritti di federazione prevedendo un riequilibrio proporzionale ai voti validamente espressi nel caso la platea dei delegati non rispecchiasse le percentuali delle mozioni.

Articolo 10 – Elezione del Segretario Nazionale

Nel caso di congresso a tesi l'elezione del Segretario Nazionale avviene durante lo svolgimento del Congresso Nazionale in base alle modalità stabilite dalla Presidenza del Congresso Nazionale.

Nel caso di congresso a mozioni sarà proclamato Segretario Nazionale il candidato che riceverà la maggioranza assoluta dei votanti dei circoli. Nel caso non si dovesse raggiungere la maggioranza assoluta dei votanti nei circoli, il segretario sarà eletto in Assemblea congressuale nazionale.

A conclusione dei lavori del Congresso Nazionale la Presidenza, seguendo le modalità stabilite per l'elezione, comunica all'Assemblea i risultati dello scrutinio e proclama eletto il candidato che ha ottenuto maggioranza assoluta dei voti.

Le candidature a Segretario Nazionale, nel caso di congresso per tesi, devono essere fatte pervenire alla Commissione Congressuale Nazionale entro il 13 Marzo 2012.

Le candidature a Segretario Nazionale devono essere accompagnate da una breve Dichiarazione di Intenti e dalle firme di almeno del 25% dei delegati della platea congressuale o di 5 Segretari Regionali. Può essere sottoscritta una sola candidatura. E' possibile candidarsi a segretario nazionale anche raccogliendo 4000 firme di iscritti da almeno 8 regioni, presentandole alla commissione per il congresso.

La Commissione Congressuale Nazionale fatte le verifiche sulle firme ammette le candidature in regola col presente regolamento.

E' garantito a ogni candidato un intervento di presentazione della candidatura durante il dibattito del Congresso Nazionale.

Articolo 11 – I Congressi di Circolo

Partecipano al Congresso di Circolo con diritto di parola, di voto e di elettorato attivo e passivo tutti gli iscritti del 2010 che abbiano regolarmente rinnovato la tessera per l'anno in corso e tutti i nuovi iscritti al 19 Dicembre.

Partecipano altresì con diritto di parola e di elettorato passivo tutti gli iscritti successivi al 19 di Dicembre in regola col tesseramento dell'anno corrente.

I Congressi di Circolo sono convocati su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti nazionali e locali, il rinnovo degli organismi dirigenti e l'elezione dei delegati per il Congresso Federale.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei delegati sarà garantita dalle percentuali prese da ciascun documento contrapposto, utilizzando il metodo D'Hont per quanto riguarda la divisione dei resti. All'interno di ciascun circolo i votanti di ciascuna mozione dovranno esprimere i nomi dei membri della direzione di circolo (se prevista) e dei delegati al livello superiore.

In apertura del Congresso viene votata, su proposta del Segretario uscente, la Presidenza del Congresso. La Presidenza propone all'Assemblea, che dovrà esprimersi con una votazione, la composizione della Commissione elettorale. La Presidenza, con voto favorevole dell'Assemblea, può svolgere anche la funzione di Commissione elettorale.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima e i documenti nazionali.

E' possibile, nel caso di congresso a tesi, la presentazione di tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti, e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 14.

Nel caso di congresso a tesi, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno presentati a livello locale se approvati verranno inviati al livello congressuale successivo per la discussione e la votazione.

Il Congresso di Circolo elegge i delegati al Congresso Federale in ragione della proporzione numerica fissata dalla Direzione Federale sul totale degli iscritti.

La votazione sulla lista dei delegati e, ove lo si ritenga necessario, del Direttivo del Circolo avviene in forma palese.

Il Segretario di Circolo è eletto a voto palese.

La Segreteria Federale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali dei Circoli.

Il Congresso di Circolo dovrà essere garantita la presenza di un membro della Segreteria Federale con funzioni di garanzia.

Articolo 12 – I Congressi di Federazione

Le Direzioni Federali convocano il Congresso di Federazione e approvano il Regolamento Congressuale Federale che stabilirà, nel rispetto del presente regolamento, il rapporto iscritti/delegati per la composizione della platea congressuale federale, modalità e forma di partecipazione al Congresso di Federazione e modalità e tempi di svolgimento dei Congressi di Circolo.

Di norma i Congressi di Federazione compongono le proprie platee congressuali con delegati eletti nei Congressi di Circolo. E' possibile, per le federazioni con una platea minore di 300 iscritti, svolgere i congressi in forma assembleare se previsto dai regolamenti regionali.

Le Federazioni dovranno tempestivamente comunicare all'Esecutivo Regionale e alla Commissione Congressuale Nazionale la data di svolgimento del proprio congresso.

I Congressi di Federazione saranno convocati dalle Direzioni Federali su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti nazionali e locali, il rinnovo degli organismi dirigenti e l'elezione dei delegati per il Congresso Regionale.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei delegati dovrà rispecchiare le percentuali prese da ciascun documento nella platea degli iscritti di federazione prevedendo un riequilibrio proporzionale ai voti presi nel caso la platea dei delegati non rispecchiasse la percentuale della mozione. All'interno di ciascuna federazione i delegati di ciascuna mozione dovranno esprimere i nomi dei membri della direzione di federazione e dei delegati al livello superiore.

In apertura del Congresso, su proposta del Segretario uscente, viene votata la Presidenza del Congresso; su proposta della Presidenza vengono votate le modalità di elezione del Segretario federale, la Commissione Elettorale e la Commissione Politica: la prima con il compito di predisporre e avanzare all'Assemblea la proposta di lista dei delegati al Congresso Regionale e la proposta di Direzione Federale; la seconda di raccogliere e riordinare, in accordo con i presentatori, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno ed eventuali altri materiali proposti per presentarli alla discussione e alla votazione in plenaria.

La Commissione Politica ha anche la facoltà di respingere gli emendamenti non attinenti alla traccia di discussione congressuale. La Presidenza del Congresso assume anche il compito di Commissione Verifica Poteri.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima e i documenti nazionali.

E' possibile, nel caso di congresso a tesi, la presentazione di tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti, e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 14.

Nel caso di congresso a tesi, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno presentati a livello locale se approvati verranno inviati al livello congressuale successivo per la discussione e la votazione.

Il Congresso di Federazione elegge i delegati al Congresso Regionale in ragione della proporzione numerica fissata dalla Direzione Regionale sul totale degli iscritti. Le votazioni sulla lista dei delegati e sulla Direzione Federale avviene in forma palese.

Il segretario di federazione può essere eletto sia in con voto palese sia a scrutinio segreto.

La Segreteria regionale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali delle Federazioni.

Al Congresso di Federazione dovrà essere garantita la presenza di un membro della Segreteria Regionale con funzioni di garanzia.

Articolo 13 - I Congressi Regionali

Le Direzioni Regionali convocano il Congresso Regionale e approvano il Regolamento Congressuale Regionale che stabilirà, nel rispetto del presente regolamento, il rapporto iscritti/delegati per la composizione della platea congressuale regionale forme e modalità di partecipazione al Congresso Regionale e, nel rispetto dell'autonomia politica e organizzativa, modalità e tempi di svolgimento dei Congressi di Federazioni.

I Congressi Regionali si svolgono per delegati eletti dai Congressi di Federazione.

I Regionali dovranno tempestivamente comunicare all'Esecutivo Nazionale e alla Commissione Congressuale Nazionale la data di svolgimento del proprio congresso.

I Congressi Regionali saranno convocati dalle Direzioni Regionali su un ordine del giorno che preveda la discussione e la votazione dei documenti nazionali e locali, l'elezione dei delegati per il Congresso Nazionale ed il rinnovo degli organismi dirigenti. Le regioni che hanno provveduto al rinnovo di tutti gli organismi dirigenti, compresi quelli provinciali, da maggio 2011 fino alla data di approvazione del regolamento, sono esentate dal dover rieleggere i propri gruppi dirigenti.

Nel caso di congresso a mozioni, l'attribuzione dei delegati dovrà rispecchiare le percentuali di voto da ciascun documento nella platea degli iscritti di federazione prevedendo un riequilibrio proporzionale ai voti presi nel caso la platea dei delegati non rispecchiasse la percentuale della mozione. All'interno di ciascuna regione i delegati di ciascuna mozione dovranno esprimere i nomi dei membri della direzione regionale e dei delegati al livello superiore.

In apertura del Congresso, su proposta del Segretario uscente, viene votata la Presidenza del Congresso; su proposta della Presidenza vengono votate le modalità di elezione del Segretario

regionale, la Commissione Elettorale e la Commissione Politica: la prima con il compito di predisporre e avanzare all'Assemblea la proposta di lista dei delegati al Congresso Nazionale e la proposta di Direzione Regionale; la seconda di raccogliere e riordinare, in accordo con i presentatori, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno ed eventuali altri materiali proposti per presentarli alle discussioni e alla votazione in plenaria.

La Commissione Politica ha anche la facoltà di respingere gli emendamenti non attinenti alla traccia di discussione congressuale. La Presidenza del Congresso assume anche il compito di Commissione Verifica Poteri.

La discussione congressuale sarà aperta dalla relazione del Segretario uscente. La discussione verterà su quest'ultima e i documenti nazionali.

E' possibile, nel caso di congresso a tesi, la presentazione di tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti, e ordini del giorno su temi di carattere locale o nazionale che verranno discussi e approvati con votazione in forma palese nella sessione plenaria come normato nell'articolo 14.

Nel caso di congresso a tesi, tesi contrapposte e sostitutive, emendamenti e ordini del giorno presentati a livello locale se approvati dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Commissione Congressuale Nazionale per la predisposizione del dibattito nel Congresso Nazionale.

Il Congresso Regionale elegge i delegati al Congresso Nazionale in ragione della proporzione numerica fissata dal presente regolamento sul totale degli iscritti.

Il segretario di Regionale può essere eletto sia in con voto palese sia a scrutinio segreto.

L'Esecutivo Nazionale svolge un ruolo di coordinamento e supporto organizzativo durante le campagne congressuali dei Regionali.

Al Congresso Regionale dovrà essere garantita la presenza di almeno un membro dell'Esecutivo Nazionale con funzioni di garanzia.

Articolo 14 – Emendamenti-tesi-ordini del giorno

E' possibile presentare al congresso nazionale tesi contrapposte alle tesi del documento politico nazionale, emendamenti alle stesse ed ordini del giorno nel caso di congresso a tesi, solamente ordini del giorno nel caso di congresso a mozioni.

EMENDAMENTO ALLE TESI: Si presenta una proposta di correzione di parte della tesi nazionale, dal valore sostitutivo o integrativo della stessa.

TESI CONTRAPPOSTA: Si presenta quando si palesa un dissenso su una delle tesi del documento nazionale non risolvibile in un emendamento della stessa. Queste tesi, se approvate, avranno valore sostitutivo di quelle del documento nazionale

ORDINE DEL GIORNO: Si presenta su argomenti di stretta attualità e conclamata urgenza.

I suddetti tre strumenti di dibattito politico sono utilizzabili ad ogni livello congressuale, di Circolo, di Federazione e Regionale.

Tali emendamenti/tesi/Odg verranno inviati per la discussione e il voto al congresso di ordine immediatamente superiore se otterranno il voto favorevole della maggioranza della platea congressuale

dei rispettivi livelli.

Il Congresso Nazionale si doterà, in sede congressuale, di una commissione politica che vaglierà gli eventuali emendamenti/tesi/ordini del giorno e li porrà in discussione alla platea congressuale.

Si intenderanno parte integrante del documento politico nazionale se assunti dalla commissione politica o approvati col voto favorevole della maggioranza della platea congressuale nazionale.

Ogni livello può dotarsi di una commissione politica per facilitare il dibattito politico sul documento nazionale.

Tesi contrapposte a carattere sostitutivo, emendamenti ed ordini del giorno di carattere nazionale possono, oltre che essere proposti dai livelli regionali, anche essere presentati direttamente in sede congressuale nazionale, previa sottoscrizione dei medesimi di almeno del 20% dei delegati della platea congressuale o di 6 Segretari Regionali o 500 iscritti di almeno 8 regioni, e depositati presso la Presidenza del Congresso Nazionale secondo le modalità da essa previste in sede congressuale.

Il Documento Politico Nazionale nel suo complesso verrà votato una sola volta in conclusione dell'intero percorso dal Congresso Nazionale con voto in forma palese.